

PASSIVITÀ	2005	2006	2007	2008	2009
A) PATRIMONIO NETTO					
<i>I. Fondo di dotazione</i>					
<i>VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo</i>	16.183.296	15.536.315	14.989.619	14.253.952	13.732.467
<i>IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio</i>	-646.981	-546.696	-735.667	-521.485	-589.824
TOTALE A)	15.536.315	14.989.619	14.253.952	13.732.467	13.142.643
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					
1) per contributi a destinazione vincolata	221.780	149.341	90.000	135.000	814.102
3) per contributi in natura					
TOTALE B)	221.780	149.341	90.000	135.000	814.102
C) FONDI PER RISCHI E ONERI					
TOTALE C)	0	0	0	0	0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	147.572	195.838	220.007	273.356	311.173
TOTALE D)	147.572	195.838	220.007	273.356	311.173
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio					
5) debiti verso i fornitori	27.179	24.374	22.690	27.722	29.145
11) debiti verso lo Stato e soggetti pubblici					
12) debiti diversi	3.157.041	2.899.126	2.912.739	2.400.916	2.374.623
TOTALE E)	3.184.220	2.923.500	2.935.429	2.428.638	2.403.768
F) RATEI E RISCONTI					
2) Risconti passivi					
TOTALE F)	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	3.553.572	3.268.679	3.245.436	2.836.994	3.529.043
TOTALE PASSIVO E NETTO	19.089.887	18.258.298	17.499.388	16.569.461	16.671.686

Il patrimonio netto, che nel 2005 era pari ad euro 15.536.315 ha subito una progressiva, costante diminuzione, portandosi al valore di euro 13.142.643 nel 2009, in conseguenza dei disavanzi economici registrati nei diversi esercizi.

Quanto alle componenti della situazione patrimoniale, confermandosi l'andamento in diminuzione registrato nel precedenti esercizi, la consistenza dell'attivo patrimoniale a decorrere dal 2006 registra un progressivo decremento. Essa passa infatti dal valore di euro 18.258.298 nel 2006 a quello di euro 16.671.686 nel 2009.

Ciò è prevalentemente imputabile alle variazioni in diminuzione dell'attivo circolante passato da euro 4.185.728 nel 2006 ad euro 3.242.694 nel 2009, per effetto, in particolare, del decremento dei crediti verso lo Stato e gli altri soggetti pubblici.

Tra i componenti attivi della situazione patrimoniale rimane preponderante il peso delle immobilizzazioni materiali il cui ammontare è pari nel 2009 ad euro 11.362.458.

Queste sono costituite oltre che da impianti, apparecchiature tecniche ed altri beni mobili, dall'immobile nel quale ha sede l'Ente parco, da cinque fabbricati destinati a rifugio escursionistico, da quattro fabbricati da destinare a rifugio escursionistico e da tre terreni.

Una leggera crescita nel quadriennio (7,01%) hanno registrato le passività totali, passate da euro 3.268.679 nel 2006 ad euro 3.529.043 nel 2009, in particolare per l'aumento della voce "trattamento di fine rapporto". In diminuzione invece sono, come in precedenza indicato, i residui passivi, (passati da euro 2.923.500 nel 2006 ad euro 2.403.768 nel 2009), in particolare per la diminuzione dei debiti diversi che sono scesi dai 2.899.126 euro del 2006 ai 2.374.623 euro del 2009.

Conclusioni

Gli adempimenti per la formazione ed attuazione, all'interno del Parco nazionale dei Monti Sibillini, degli strumenti di pianificazione e gestione del territorio previsti dalla legge quadro n. 394/1991 non sono ancora definitivamente compiuti.

Il Piano per il parco, che è l'atto di programmazione propedeutico agli altri, è stato approvato dal Consiglio direttivo in data 18/11/2002 e, a seguito dell'esame positivo del Ministero vigilante, trasmesso in data 18/09/2003 alle Regioni interessate. Con deliberazioni della Giunta regionale rispettivamente del 31.7.2006 e del 2.8.2006, dopo dunque circa tre anni, la Regione Marche e la Regione Umbria hanno provveduto all'adozione del Piano. In esito al deposito dello stesso per quaranta giorni, a decorrere dal 16/07/2007, presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle regioni, a norma dell'art. 12, comma 4 della citata legge 394/1991, sono pervenute 1.200 osservazioni scritte da parte di vari soggetti, pubblici e privati, delle quali è stato compiuto un primo esame e sono stati stabiliti i criteri generali di valutazione.

Quanto al Regolamento del parco, l'Ente ne ha predisposto una bozza che non è stata ancora adottata dal Consiglio Direttivo. Ciò, nella prevalente considerazione che, dovendo essere approvato contestualmente al Piano, o al massimo entro sei mesi, solo dopo l'approvazione del Piano stesso sarà possibile definire compiutamente il processo di armonizzazione tra le Norme Tecniche di attuazione del Piano e il Regolamento medesimo.

Il Piano Pluriennale Economico Sociale (P.P.E.S.) è stato deliberato dalla Comunità del Parco in data 17/11/2000 ed inviato in data 9/08/2001 alle Regioni interessate per la definitiva approvazione, previa favorevole motivata valutazione del Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 14, 2° comma della citata legge quadro. Le Regioni hanno rappresentato la necessità di approvare tale piano contestualmente al Piano del parco, stante il collegamento funzionale esistente tra i due atti di pianificazione. Con le deliberazioni di adozione del Piano per il parco approvate nel 2006 la Giunte regionali hanno comunque disposto di avviare reciproche forme di collaborazione per l'esame preliminare del PPES.

Nelle more dell'approvazione del Piano e del Regolamento del Parco l'Ente ha comunque garantito un adeguato governo del territorio mediante le autorizzazioni ed i nulla osta che sono i principali strumenti attraverso i quali il Parco esercita un controllo sulle attività umane suscettibili di alterare e compromettere l'equilibrio ambientale. Inoltre si è dotato di provvisori atti di regolamentazione che disciplinano una serie di settori e di attività connessi alla finalità del parco.

Dopo un lungo periodo di commissariamento, durato dal giugno 2004 al maggio 2007, nel corso del 2007 sono stati finalmente ricostituiti gli organi ordinari dell'ente. Il Presidente, acquisite le intese delle regioni interessate, è stato infatti nominato, per un quinquennio, con decreto del 4 maggio 2007. Il Consiglio Direttivo è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente del 28.12.2007 ed integrato, con decreto del 13.1.2009, dei componenti designati dalla Comunità del parco. L'ente è stato pertanto nuovamente dotato dell'organo collegiale preposto alla gestione dello stesso che, in quanto rappresentativo di interessi istituzionali diversi, e di articolate esperienze e professionalità, è l'organo "naturale" competente a svolgere le funzioni di indirizzo e di controllo demandategli dall'ordinamento giuridico.

Quanto alle risultanze finali della gestione, gli esercizi dal 2006 al 2009, a differenza dell'esercizio 2005 in cui si è avuto un avanzo di competenza (per euro 332.382), presentano un disavanzo finanziario, pari rispettivamente ad euro 85.105 nel 2006, 227.310 nel 2007, 245.884 nel 2008 e 228.880 nel 2009.

Il saldo negativo è imputabile alla gestione di parte capitale, in quanto in tutti gli anni considerati gli accertamenti delle entrate in conto capitale sono sensibilmente inferiori agli impegni per le correlative spese.

Emerge invece dai dati che le entrate correnti sono di importo superiore alle corrispondenti uscite, sicché nei quattro anni all'esame si registrano avanzi di parte corrente che finanziano in parte le spese per investimento.

In particolare sul fronte della spesa, gli oneri per il personale in attività di servizio aumentano negli esercizi 2007 e 2009, in conseguenza dell'applicazione degli aumenti retributivi previsti dai CCNL. Subiscono invece un progressivo ridimensionamento le spese per prestazioni istituzionali, le quali, pur essendo aumentate nel 2006 rispetto al 2005, passano dagli 815.253 euro del 2006 agli euro 552.522 del 2009.

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione che diminuisce progressivamente a decorrere dal 2006 (euro 1.262.228) attestandosi al valore di euro 838.926 nel 2009.

Permane tuttora elevato il livello dei residui passivi (2.403.768 a fine 2009), anche se si conferma la tendenza, già registrata negli anni precedenti, ad una loro progressiva diminuzione, tranne che per una leggera crescita nel 2007. Essi in misura prevalente sono ascrivibili alle spese di investimento che per loro stessa natura non vengono quasi mai realizzate nell'esercizio di competenza.

In tutti e quattro gli esercizi considerati, coerentemente con i risultati della gestione finanziaria, l'ente registra un disavanzo economico, con andamento ondivago (546.696 euro nel 2006, 735.667 euro nel 2007, 521.485 euro nel 2008 e 589.824 euro nel 2009), imputabile al saldo negativo della gestione operativa.

Il patrimonio netto, che nel 2005 era pari ad euro 15.536.315 ha subito una progressiva, costante diminuzione, portandosi al valore di euro 13.142.643 nel 2009, in conseguenza dei disavanzi economici registrati nei diversi esercizi.

PARCO NAZIONALE DELLE DOLOMITI BELLUNESI

Quadro normativo e caratteristiche del Parco

L'ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, istituito con Decreto del Presidente della Repubblica del 12 luglio 1993, ha il compito di tutelare un territorio di straordinaria valenza paesaggistica e naturalistica, posto al margine delle Alpi sud orientali in zone molto impervie comprendenti ambienti di alta e media quota, pochissimo abitati.

Il suo territorio, che ricade nella Regione Veneto, si estende per circa 32 mila ettari, metà dei quali era già ricompresa in otto riserve naturali statali, e interessa parte dei territori di quindici comuni appartenenti alla provincia di Belluno e cinque comunità montane.

È da rilevare, però, che a tutt'oggi non si è proceduto a trasferire alla gestione dell'Ente Parco le riserve demaniali interne al perimetro del Parco, così come previsto dall'art. 31 della legge quadro 394.

Adempimenti istituzionali: Piano per il parco, Regolamento, Piano pluriennale economico e sociale

Il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi è stato il primo parco nazionale ad avere approvati e pubblicati gli strumenti di pianificazione previsti dalla legge quadro n. 394/1991, che permettono all'ente di operare in un quadro di programmazione condiviso sia dagli Enti locali che dalla Regione Veneto.

Il Piano per il parco, predisposto dal Consiglio Direttivo è stato infatti approvato dalla Regione Veneto con delibera del Consiglio regionale n. 60 del 2000 ed il Piano Pluriennale economico-sociale, adottato dalla Comunità del parco, è stato approvato dalla Regione stessa con deliberazione n. 61 del 2000.

Ciò è stato reso possibile, oltre che per la qualità delle proposte progettuali e per il rigore del loro impianto scientifico, anche per il metodo seguito, fondato sulla trasparenza metodologica che ha garantito a tutti i soggetti e gli interessi presenti nel territorio l'opportunità di partecipare attivamente alla conoscenza e definizione delle scelte.

I contenuti dei suindicati atti di pianificazione sono stati ampiamente illustrati nella precedente relazione, cui si fa rinvio.

In attuazione degli strumenti di programmazione adottati, nell'ambito delle plurime competenze e nel pieno rispetto di quanto indicato dall'art. 14 della legge

quadro sulle aree predette n. 394/91, l'ente ha stipulato convenzioni ed accordi di programma con Comuni, Università, Enti di ricerca e l'ufficio dell'ex Azienda di Stato Foreste Demaniali per la realizzazione degli obiettivi strategici programmati.

L'Ente ha reso noto che nel corso del 2009 sono state avviate le procedure necessarie per l'aggiornamento degli strumenti già approvati e per l'approvazione del Regolamento. Con le deliberazioni n. 30 e 31 e 32 del 27.11.2009 il Consiglio Direttivo, ormai in scadenza, ha rispettivamente adottato un documento preliminare per l'aggiornamento del Piano per il parco, adottato la bozza del Regolamento del parco, ed espresso il proprio parere sul nuovo PPES, successivamente adottato dalla Comunità del parco con deliberazione n. 10/2010.

Le procedure per l'aggiornamento definitivo del Piano e per l'adozione del Regolamento non sono ancora, allo stato, terminate.

La disciplina statutaria e regolamentare

Per quanto concerne gli aspetti ordinamentali va segnalato che lo Statuto dell'Ente, adottato nel 1998, è stato modificato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.25 del 7 ottobre 2006 e approvato nel nuovo testo con decreto ministeriale del 5.7 2007.

Alle fonti normative indicate nel precedente referto, in particolare il "Regolamento di organizzazione" emanato ai sensi dell'art. 27 del Decreto legislativo n. 165/2001 e il cui contenuto è stato in quella sede dettagliatamente descritto e commentato, si sono aggiunti negli anni di riferimento (2006-2009) i seguenti atti regolamentari.

Anno 2006

- Regolamento di attuazione delle norme recate dal " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento per l'uso di automezzi di servizio;
- Regolamento recante la nuova perimetrazione del parco.

Anno 2007

- Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente.

Anno 2008

- Regolamento disciplinante le procedure comparative per il conferimento degli incarichi individuali di collaborazione e consulenza.

Anno 2009

- Accordo interistituzionale Stato-Regione Veneto- Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi per il trasferimento delle competenze regionali in materia di beni ambientali-paesaggistici.

Gli organi e la Direzione amministrativa

Il Presidente dell'Ente , previa intesa delle regioni interessate e previo parere delle competenti commissioni parlamentari, è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente in data 6/12/2004, dopo circa otto mesi di gestione commissariale, ed è durato nel suo incarico, compreso il periodo di proroga, fino al 19.1.2010.

Nelle more della procedura per la nomina del sostituto, con decreto ministeriale del 25.1.2010 è stato nominato un Commissario straordinario, il cui incarico è stato successivamente prorogato fino alla nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente del Parco è stato infine nominato con decreto del 31.5.2010, per un periodo di cinque anni a decorrere da detta data.

Il Consiglio Direttivo in carica nel periodo in riferimento è stato nominato, per un quinquennio, con decreto del Ministero dell'Ambiente in data 6.12.2004 e successivamente integrato, con decreto del 15.3.2005, con la nomina del rappresentante della Comunità del Parco. Durante il mandato si è provveduto alla sostituzione di due consiglieri decaduti.

Il Consiglio Direttivo, scaduto nel 2009, non è stato ancora ricostituito.

Con delibera del 15.4.2005 il Consiglio direttivo ha eletto al suo interno i tre membri non di diritto della Giunta esecutiva. Con delibera in pari data è stato eletto il Vice Presidente.

La Comunità del parco è composta dal Presidente della Regione Veneto, dal Presidente della Provincia di Belluno, dai Sindaci dei Comuni (15) e dal Presidente delle Comunità Montane (5) nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco.

Il Collegio dei revisori, composto di tre membri, è stato nominato per cinque anni con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 5.3.2004 (Presidente) e con successivi decreti del 9.6.2004 e del 3.1.2005. Il nuovo Collegio è stato nominato con decreto ministeriale del 10.4.2009, limitatamente a due componenti.

Nel periodo in esame il Collegio dei revisori dei conti, cui sono affidati dall'art. 9 della legge quadro sulle aree protette compiti di "riscontro contabile sugli

atti secondo le norme di contabilità di Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità”, si è riunito in media 9 volte l’anno

Pur svolgendosi nel rispetto delle scadenze di legge, in concreto l’attività del Collegio, per quanto emerge dai verbali delle sue sedute, ha riguardato prevalentemente il mero accertamento dei profili finanziari della gestione, senza esprimere valutazioni in ordine all’economicità della gestione, quanto meno in occasione della relazione al consuntivo.

I compensi percepiti dai componente degli organi amministrativi e di controllo sono quelli previsti in generale dai citati Decreti del Ministro dell’Ambiente n. 19707 e 19708 del 19.12.1998.

Con convenzione sottoscritta in data 28 agosto 2000 con la Comunità Montana Feltrino, l’Ente parco ha aderito al Nucleo di valutazione istituito dalla suindicata Comunità “per l’espletamento del servizio di controllo interno a favore dei diversi enti pubblici associati”, limitandone le funzioni alla sola “valutazione delle prestazioni professionali e delle competenze organizzative del direttore”.

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto annualmente una relazione sull’attività svolta dal Direttore dell’Ente ai fini della valutazione dei risultati raggiunti e del conseguente riconoscimento della retribuzione di risultato.

In attuazione del D.Lgs n. 150/2009, l’ente ha provveduto ad approvare il Piano della performance di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e a nominare l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, di cui all’art 14 del decreto stesso.

Il Direttore è stato nominato con decreto del Ministro dell’Ambiente del 25.2.2005 e successivamente confermato con decreto del 16.5.2007. Il suo incarico scadrà il 31.3.2013.

La struttura organizzativa e le risorse umane

Per l’attuazione delle finalità istituzionali l’Ente si avvale – come risulta dal seguente organigramma - di una struttura articolata in due aree distinte dotate di competenze separate, funzionali alla realizzazione dei compiti e dei programmi di attività dell’Ente. Per ciascuna area è stato individuato un soggetto responsabile, cui competono funzioni di coordinamento dell’attività dell’area e di gestione delle risorse:

Area amministrativa	Ufficio
	Responsabile di Area Contratti Ragioneria Segreteria Generale
Area tecnica	Ufficio
	Responsabile di Area Nulla osta Comunicazione esterna Lavori pubblici Cartografico e S.I.T.

L'attività di sorveglianza è svolta dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, una struttura del Corpo Forestale dello Stato ai sensi dell'art. 21 della legge 394/91.

La pianta organica dell'Ente, inizialmente composta di 16 dipendenti di ruolo, è stata aumentata a 17 unità con decreto ministeriale del 15.7.2009

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 13 dell'11 maggio 2006 l'Ente ha proceduto, in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 93 dell'articolo unico della legge 31/12/2004, n. 311 (riduzione non inferiore al 5 per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico alla data del 31 dicembre 2004), a rideterminare la dotazione del personale dell'ente parco, attraverso la soppressione di un posto di Area B, posizione economica B2, corrispondente al profilo di assistente di amministrazione addetto all'Ufficio di segreteria di presidenza. In tal modo è stato rispettato il limite della imposto dalla citata normativa.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica e alla consistenza effettiva del personale di ruolo negli anni in riferimento.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - consistenza del personale

Classificazione	Dotazione organica	consistenza effettiva al 31 dicembre				
		2005	2006	2007	2008	2009
C4	2	2	2	2	1	1
C3	3	3	3	3	3	3
C1	2	1	1	1	2	2
B3	1	1	1	1	1	1
B2	7	7	6	6	6	6
Totale	15	14	13	13	13	13

Il Direttore non è ricompreso nella pianta organica.

Nei prospetti che seguono sono esposti i dati relativi alle spese per il personale, con l'indicazione delle variazioni percentuali annue e dell'incidenza sul totale delle spese correnti.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - Costo del personale

	2005	2006	2007	2008	2009
A) Retribuzioni fisse accessorie ed oneri connessi					
Stipendi e assegni fissi personale di ruolo	320.625	366.668	354.913	393.742	387.517
Stipendi, altri assegni e oneri riflessi Direttore	58.464	131.072	104.000	97.871	106.808
Fondo salario accessorio dipendenti	50.000	48.691	48.691	57.123	47.543
Fondo salario accessorio Direttore				14.153	16.735
Spese per missioni	5.960	5.069	5.894	7.464	6.388
Accertamenti sanitari personale dipendente	700	414	406	200	1.000
Altre spese del personale					18.945
TOTALE A)	435.749	551.913	513.904	570.553	584.936
B) Benefici sociali ed assistenziali					
Spese per corsi	964	1.327	8.097	4.955	458
Oneri diversi personale (buoni pasto)	12.862	12.901	10.640	8.856	8.988
Trattamento di fine rapporto (TFR)	15.000	53.829	10.676	22.122	25.646
TOTALE B)	28.826	68.056	29.413	35.933	35.092
TOTALE GENERALE (A+B)	464.576	619.969	543.317	606.486	620.028
Variazione %		33,4	-12,4	11,6	2,2
Incidenza totale A) sul totale uscite correnti	24,8	40,2	32,3	29,9	31,9

I costi per il personale mostrano una consistente diminuzione nel 2007 (-12,4%) rispetto al 2006, mentre crescono nei due anni successivi, portandosi all'importo di euro 620.028 nel 2009, quasi equivalente a quello registrato nel 2006 (619.969 euro). Essi costituiscono il 40,2% della spesa corrente nel 2006, il 32,3% nel 2007, il 29,9% nel 2008 ed il 31,9% nel 2009.

Permanendo invariata la consistenza del personale, le spese per stipendi e assegni fissi presentano lievi oscillazioni, restando sostanzialmente stabili nel quadriennio. La riduzione rilevata nel 2007 deriva quindi principalmente dalla diminuzione degli stipendi ed oneri riflessi al Direttore e del Trattamento di fine rapporto.

L'ente si è avvalso nel periodo considerato di "prestazioni esterne" di cui ha trasmesso un elenco, raggruppandole nelle seguenti tipologie e precisando per ogni singola voce l'importo.

Tipologia	Numero	Spesa 2006	Numero	Spesa 2007	Numero	Spesa 2008	Numero	Spesa 2009 Ù
-Incarichi individuali di lavoro autonomo, di natura occasionale, co.co.co. - Studi e consulenze	7	17.978	10	103.134	10	76.627	9	60.820
	4	268.168	11	87.100	7	24.300	4	81.000
Totale	11	286.146	21	190.234	17	100.927		141.820

Quanto alla giustificazione del ricorso alle suindicate prestazioni l'Ente ha fatto presente che tutte trovano la loro causa nella carenza di adeguate professionalità interne; ciò vale, in particolare, per gli incarichi di studio e ricerca sempre affidati a Dipartimenti universitari o ad esperti del settore.

L'attività istituzionale

Nell'esposizione che segue sono riassunte, distintamente per anno, le iniziative, i progetti e gli interventi più rilevanti realizzati dall'Ente Parco nel periodo 2006 – 2009.

In generale, oltre a mantenere la certificazione ISO 9001 e 14001 il Parco ha ottenuto anche il rinnovo della certificazione EMAS e l'attestato APO della Comunità del Parco nell'ambito del progetto AGEMAS.

Tra i vari risultati raggiunti dall'Ente, si rileva la definizione dei nuovi confini del Parco che sono stati definitivamente approvati con DPR 9 gennaio 2008. Finalmente, grazie ad un lungo percorso caratterizzato dalla collaborazione tra il Parco e le Comunità locali, l'area protetta ha avuto un confine certo e ben identificabile sul territorio perché ancorato ad elementi quali strade, sentieri, fiumi, cime e crinali.

L'Ente, oltre a proseguire le consuete **attività di comunicazione**, nel corso del periodo in esame, si è anche mosso per implementare tutte le attività di carattere promozionale e divulgativo, grazie a specifici progetti ed eventi di significativo impatto sul pubblico:

- **Convegni, lezioni e incontri:** sono stati realizzati numerosi convegni tra i quali, merita ricordare, il convegno internazionale "Parchi per una sola Terra" da cui è derivato un documento di fondamentale importanza per le aree naturali protette del nostro Paese, che prende il nome di "Carta di Feltre" la cui adesione è stata sia numericamente che qualitativamente importante;

- **Sito Internet/Portale:** nell'ambito delle attività di comunicazione l'intervento più rilevante è stato senz'altro il completo rifacimento del sito internet del Parco,

che è stato trasformato in un vero e proprio portale. Per migliorare ulteriormente la comunicazione si è provveduto a tradurre il sito in diverse lingue tra cui inglese, francese, tedesco e spagnolo, divenendo così un utile strumento per la divulgazione delle finalità tipiche del Parco e delle attività da esso svolte;

- **Postazioni Informative Multimediali:** nel corso del 2006 è stato inaugurato a Ponte nelle Alpi un nuovo punto informazioni turistiche, che presenta un angolo appositamente allestito per le informazioni sul Parco, attraverso una delle postazioni multimediali acquisite con il progetto Interreg III A "Infopoints" nel 2005;

- **Materiali a stampa:** Tra le numerose ed articolate iniziative editoriali intraprese si segnala la conclusione dell'impegnativo progetto relativo al Codex bellunensis (presentato in anteprima alla stampa il 31 marzo 2006 a Roma, in occasione di Park Life e successivamente alla cittadinanza in tre incontri pubblici);

- **Feste, fiere e mostre:** nel periodo in esame l'Ente ha organizzato diverse edizioni della "Festa d'estate", svolta in varie sedi, con grande partecipazione di pubblico e di operatori economici. L'attività dell'Ente si è sviluppata anche con la partecipazione a numerose di fiere su tutto il territorio nazionale e con l'organizzazione di mostre di diverso contenuto;

- **Promozione:** la promozione dell'Ente Parco nei confronti delle scuole del Veneto è stata particolarmente apprezzata grazie all'impegno profuso dalle guide ufficiali del Parco nell'attività di educazione ambientale; ulteriore promozione è stata fatta grazie al progetto "Carta Qualità" che ha visto il consolidamento delle aziende esistenti con un incremento di nuove adesioni.

Per quanto riguarda il **settore studi e ricerche**, il Parco ha svolto, con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato - CTA, i consueti monitoraggi faunistici, che permettono di implementare i dati faunistici annuali.

Sono stati portati a termine alcuni importanti progetti cofinanziati dalla Fondazione Cariverona tra i quali quello sul monitoraggio e la valorizzazione dell'ittiofauna del PNDB, quello riguardante l'intervento per la salvaguardia, il monitoraggio ed il ripopolamento della fauna selvatica del PNDB - con la reintroduzione della marmotta - ed ultimo il progetto di valutazione integrata di tipo eco idrogeologico del deflusso minimo vitale e del valore delle risorse idriche del PNDB.

Tra gli **interventi di lavori pubblici** realizzati dall'Ente nel 2006 va segnalato:

- il completamento del collegamento sentieristico Val del Grisol – Conca Cajada – Longarone;
- la manutenzione ordinaria della rete sentieristica del Parco;
- l'apposizione dei pannelli didattici presso gli accessi naturalistici;
- la tabellazione presso il Centro Minerario di Valle Imperina, realizzata sulla base di uno specifico progetto mirato alla promozione e alla riconoscibilità dell'importante sito di archeologia industriale.

Nel 2008 sono stati eseguiti vari lavori, tra i quali si annoverano quelli per la sistemazione del giardino botanico in Val Brenton, quelli per la riqualificazione dell'Area verde di Pian Falcina all'interno della Valle del Mis, la ristrutturazione dell'edificio "La Santina" in Val Canzoi la cui sistemazione definitiva si è conclusa nel corso del 2009 con l'allestimento didattico e funzionale dell'edificio stesso.

Verso la fine del 2008 è stato, inoltre, approvato il progetto esecutivo per dare il via all'apertura del cantiere per la sistemazione della ex strada militare delle Vette Feltrine che garantirà la necessaria sicurezza del percorso che porta al Rifugio Dal Piaz, una delle porte privilegiate e preferite dagli escursionisti per l'ingresso al Parco.

Ha preso, inoltre, avvio il progetto di volontariato per la collaborazione nelle attività del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, che ha visto numerosi volontari alloggiati nei locali del Centro per il volontariato di Agre e dell'Ostello a Valle Imperina.

Nel 2009, l'Ente si è adoperato per il recupero dei sentieri e delle strutture danneggiate dalle abbondanti precipitazioni nevose dell'inverno e dalle piogge primaverili; questi interventi straordinari hanno comportato lo slittamento della realizzazione di un nuovo sentiero in Val Canzoi, che rientra in un progetto per la viabilità ciclo-pedonale.

Da ultimo nell'anno 2009 il P.N. Dolomiti Bellunesi e gli altri parchi dell'area dolomitica sono stati inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO. Un risultato raggiunto grazie al lavoro svolto dal Parco e dalle altre aree protette, in sinergia con quello delle amministrazioni provinciali e regionali coinvolte.

I risultati della gestione

L'Ente, al pari di tutti gli enti parco, è soggetto alla legge n. 70/75 ed è tenuto, quanto alla redazione e deliberazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo, ad osservare termini, forme e procedimenti previsti dalla stessa e dalla normativa regolamentare di cui al D.P.R. 27.2.2003, n. 97

Il prospetto che segue riassume, distintamente per ciascun esercizio, i dati di deliberazione dei preventivi e dei consuntivi nonché i dati dei provvedimenti assunti da parte dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 9, 8° comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI

BILANCI PREVENTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo/Comm. Straord.	Approvazioni ministeriali
2005	n.105 del 30/10/04	n.9 del 28/10/04	n.83 del 30/10/04	
2006	n.131 del 19/12/05	n.9 del 24/10/05	n.32 del 28/10/05 n.38 del 19/12/05	MEF n.4185 del 18/1/06 MATTM n.9506 del 3/4/06
2007	n.146 del 27/10/06	n.4 del 26/10/06	n.24 del 27/10/06	MEF n.6705 del 12/2/07 MATTM n.5194 del 26/2/07
2008	n.160 del 23/11/07	n.4 del 22/11/07	n.31 del 23/11/07	MEF n.15016 del 7/2/08 MATTM n.7797 del 25/3/08
2009	n.172 del 21/11/08	n.2 del 19/11/08	n.32 del 21/11/08	MEF n.17043 del 20/2/09 MATTM n.5684 del 16/3/09
2010	n.184 del 24/11/09		n.28 del 27/11/09	MEF n.2404 del 19/1/10 MATTM n.2013 del 5/2/10

CONTI CONSUNTIVI	Verbale Collegio Revisori	Parere Comunità del Parco	Delibera Consiglio Direttivo/Comm. Straord.	Approvazioni ministeriali
2005	n.136 e n.137 del 20/4/06	n.1 del 26/4/06	n.6 del 28/4/06	MEF n.76966 del 6/6/06 MATTM n.16890 del 27/6/06
2006	n.150 del 22/2/07	n.1 del 28/2/07	n.5 del 5/3/07	MEF n.54535 del 24/4/07 MATTM n.12944 del 10/5/07
2007	n.165 del 24/4/08	n.1 del 24/4/08	n.10 del 24/4/08	MEF n.80419 del 12/8/08 MATTM n.21468 del 15/9/08
2008	n.176 del 3/4/09	n.2 del 20/4/09	n.10 del 27/4/09	MEF n.71194 dell'1/7/09 MATTM n.16042 del 27/7/09
2009	n.186 del 22/4/10	n.1 del 29/4/10	n.7 del 29/4/10	MEF n.60968 senza data MATTM n.17159 del 6/8/10

Nel periodo considerato l'ente non sempre ha osservato i termini previsti dalla normativa vigente per deliberare i bilanci preventivi (31 ottobre dell'anno precedente) e i conti consuntivi (30 aprile dell'anno successivo).

IL conto finanziario

I dati tratti dai rendiconti finanziari 2006-2009, riassunti nella seguente tabella – a fini comparativi si riportano anche i dati del 2005 – evidenziano che in tutti gli esercizi considerati l'ente è tornato a trovarsi in una situazione di disavanzo finanziario della gestione di competenza, venendosi così a confermare i risultati negativi che si erano registrati negli anni precedenti e che si erano interrotti con gli avanzi realizzati nel 2002 e nel 2005.

In particolare il disavanzo è pari ad euro 290.217 nel 2006, euro 850.246 nel 2007, euro 470.472 nel 2008 ed euro 1.008.011 nel 2009 ed è prevalentemente imputabile al saldo negativo della gestione in conto capitale, fatta eccezione per l'esercizio 2009, in cui anche le entrate correnti sono decisamente inferiori alle corrispondenti uscite.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - Conto finanziario

ENTRATE	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate Contributive	0	0	0	0	
Trasferimenti correnti	1.264.905	1.223.591	1.221.634	1.447.640	1.161.777
Altre Entrate	98.877	110.365	336.303	648.075	148.344
Totale entrate correnti	1.363.783	1.333.956	1.557.938	2.095.715	1.310.121
Alienaz. beni e riscossione crediti	0	0	0	0	0
Trasferimenti in c/capitale	1.258.911	0	1.504.871	150.000	142.169
Accensione di prestiti	0	0	0	0	0
Totale entrate in c/capitale	1.258.911	0	1.504.871	150.000	142.169
Gestioni speciali	0	0	0	0	0
Partite di giro	137.699	190.371	232.170	261.113	237.916
Totale entrate	2.760.393	1.524.328	3.294.978	2.506.828	1.690.206
Disavanzo finanziario		290.217	850.246	470.472	1.008.011
Totale a pareggio	2.760.393	1.814.544	4.145.224	2.977.300	2.698.217

USCITE					
Uscite correnti	1.755.859	1.374.583	1.591.595	1.909.259	1.835.534
Uscite in c/capitale	273.048	249.590	2.321.459	806.928	624.767
Gestioni speciali	0	0	0	0	237.916
Partite di giro	137.699	190.371	232.170	261.113	
Totale uscite	2.166.606	1.814.544	4.145.224	2.977.300	2.698.217
Avanzo finanziario	593.787				
Totale a pareggio	2.760.393	1.814.544	4.145.224	2.977.300	2.698.217

Nel seguente prospetto sono indicati i dati finanziari delle entrate correnti.

P.N. DOLOMITI BELLUNESI - Entrate correnti

	2005		2006		2007		2008		2009	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Trasferimenti Stato	1.264.905	92,75	1.193.591	89,48	1.221.634	78,41	1.447.640	69,08	1.161.777	88,68
Trasferimenti Regioni			30.000	2,25						
Trasferimenti Comuni e Province										
Trasferimenti altri Enti settore pubblico										
Entrate da vendita beni e prestazione servizi	44.065	3,23	46.856	3,51	222.325	14,27	86.231	4,11	31.630	2,41
Redditi e proventi patrimon.	14.405	1,06	38.945	2,92	27.661	1,78	26.790	1,28	23.532	1,80
Poste correttive e compensat. di spese corr.	39.669	2,91	23.708	1,78	12.609	0,81	19.995	0,95	24.649	1,88
Entrate non class.li in altre voci	739	0,05	856	0,06	73.707	4,73	515.059	24,58	68.533	5,23
TOTALE	1.363.783	100,0	1.333.956	100,0	1.557.938	100,0	2.095.715	100,0	1.310.121	100,0

I dati finanziari esposti consentono di evidenziare che, al di là della previsione legislativa, di cui all'art. 16 della legge quadro sulle aree protette, che prevede una pluralità di fonti di finanziamenti correnti, sul piano concreto la fonte primaria e quasi esclusiva di finanziamento dell'Ente è costituita dal contributo statale ordinario, sul quale grava la totalità delle spese di parte corrente.